

Ogni agenzia che aderisce all'iniziativa, sono già oltre 120, aprirà un corner dedicato ai prodotti Egp/Enel.si. in modo da fornire un servizio sempre più completo

Casa: accordo Frimm e Enel green power

Il gruppo immobiliare entra di fatto nel mondo del fotovoltaico per dare maggiori opportunità ai propri clienti

C'è un'Italia che guarda al futuro con lungimiranza, facendo attenzione all'ambiente e al portafoglio. È l'Italia del fotovoltaico, mercato che ormai rivaleggia con quello degli altri Paesi di punta come la Germania, il Giappone, gli Stati Uniti, la Spagna e la Cina, e che si presenta come promettente e strategico non soltanto per i produttori di energie rinnovabili ma anche per gli investitori del settore immobiliare. Sì, l'energia pulita sta diventando una vera e propria realtà nel nostro Paese: basti pensare che lo scorso settembre sono stati toccati i 10mila megawatt installati grazie agli oltre 270mila impianti collegati alla rete elettrica nazionale, un traguardo atteso da molti e al contempo non scontato, viste le incertezze sugli incentivi che si sono dissipate soltanto nelle ultime settimane. L'entrata in vigore del quarto conto energia, il meccanismo



Roberto Barbato, Frimm permette così ai 2.000 operatori del proprio network di aderire alla rete EGP/Enel.si. Ogni agenzia che aderisce all'iniziativa - sono già oltre 120 - aprirà un corner dedicato ai prodotti EGP/Enel.si in modo da proporli ai propri clienti. Gli operatori Frimm potranno così ampliare la propria professionalità vendendo un prodotto in forte crescita come il fotovoltaico, rivolgendosi tanto ai privati quanto alle imprese e guadagnando grazie alle provvigioni garantite da Frimm Energy. Lo scenario tratteggiato dagli ultimi rapporti di Gse evidenzia come il fotovoltaico diventerà una vera e propria consuetudine tra i servizi energetici nei prossimi anni: in particolare, dovrebbero entrare in servizio circa 6.500 megawatt solari e alla fine dell'anno la potenza complessiva in esercizio in Italia potrebbe raggiungere i 12mila megawatt, per un numero d'impianti vicino ai 350mila.

DT

Gli operatori del gruppo Frimm potranno così ampliare la propria professionalità vendendo un prodotto in forte crescita come il fotovoltaico, rivolgendosi tanto ai privati quanto alle imprese

definito dal decreto ministeriale 5 maggio 2011 che consentirà al mercato del fotovoltaico italiano di entrare nella piena maturità, ha infatti cambiato le carte in tavola facendo tornare appetibile la produzione di energia elettrica con il sole, soprattutto per gli impianti installati su abitazioni e capannoni, dal momento che i bonus per quelli di piccola taglia sono minori. Il funzionamento del quarto conto energia è semplice: il proprietario deve farsi carico della spesa iniziale - il supporto di un prestito è contemplato - in modo da ricevere per 20 anni un incentivo in denaro versato dal Gestore dei servizi energetici (Gse). E se gli in-

centivi per i privati sono piuttosto interessanti, il mercato offre buone opportunità anche a chi opera nell'immobiliare, in particolare ai network di agenzie. Frimm, ad esempio, ha recentemente sottoscritto un accordo con Enel Green Power, punto di riferimento nel mercato italiano del fotovoltaico sul mercato retail e delle soluzioni integrate e dei servizi ad alto valore aggiunto per l'efficienza energetica, tramite la propria divisione specializzata nella produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, Frimm Energy. Grazie a questa intesa, che Enel Green Power ha concesso in esclusiva all'azienda presieduta da

Nei prossimi anni dovrebbero entrare in servizio circa 6.500 megawatt solari e alla fine dell'anno la potenza complessiva in esercizio in Italia potrebbe raggiungere i 12mila megawatt, per un numero d'impianti vicino ai 350mila

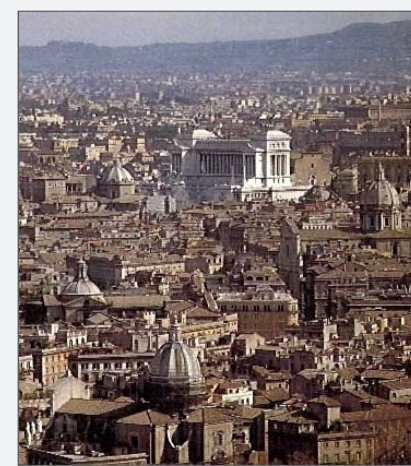
Secondo i dati diramati da Tecnocasa, Roma fa registrare una contrazione dei valori immobiliari dello 0,2% nel primo semestre 2011

Casa: quotazioni in ribasso nella Capitale

In ribasso le quotazioni nella Capitale. A riferirlo sono i dati di Tecnocasa che registrano una diminuzione dello 0,2% nel secondo semestre del 2011. Guardando nello specifico si nota come nelle zone centrali la contrazione dei valori immobiliari è stata lieve (-0,4%). Si mantengono stabili i valori nell'area del Centro storico, del Pantheon, del Ghetto Ebraico, di via del Corso, di via del Babuino e di piazza del Popolo. Le richieste provengono in genere da professionisti, investitori, genitori di studenti, stranieri (prevalentemente russi e arabi ed in parte minore americani ed inglesi) oppure da chi acquista per avviare bed and breakfast, anche se questi ultimi risultano in leggero calo vi-

sta l'alta presenza di questo tipo di attività. Le soluzioni più ambite sono quelle già ristrutturate, posizionate ai piani alti, dotate di vista panoramica, terrazzi ed ascensore. L'area del Pantheon resta la preferita ma anche tra le più costose: per l'acquisto di soluzioni ristrutturate si spendono tra 8.500 e 10.000 euro al mq, con punte di 15 mila euro al mq per le tipologie più signorili. Stesse quotazioni si registrano nell'area di piazza del Popolo, lato via del Corso, mentre i prezzi scendono per soluzioni che si trovano sul lato della piazza in direzione di via Flaminia. La macroarea che ha segnalato l'incremento maggiore è stata quella di Policlinico-Pietralata

(+1,7%) in seguito all'andamento del quartiere di Tiburtina-Portonaccio. Nella prima parte del 2011 si sono mossi sul mercato della zona soprattutto investitori e genitori di studenti universitari che hanno acquistato per i figli che studiano a Roma e che sono spesso originari del Sud Italia. Il quartiere infatti è vicino all'Università ed è anche ben servito. Un leggero incremento dei valori, spiegabile con un aumento della domanda abitativa di tipologie usate in buone condizioni ed evitare così interventi di ristrutturazione importante ha interessato le abitazioni nella zona dell'Università-piazza Bolo-



DT

Per l'inserimento di ordinanze rivolgersi a System Comunicazione Pubblicitaria: legale@ilsole24ore.com